



## Gianfelice Rocca a margine dell'Orientagiovani la giornata di Confindustria e Assolombarda dedicata quest'anno all'Istruzione Tecnica Superiore

# “Gli ITS, una valida risposta alla sfida dell’Industry 4.0”

Milano, 19 novembre 2015 - **“Le imprese necessitano oggi di tecnici intermedi** cioè di profili professionali specialistici, capaci di seguire attività e processi lavorativi ad alto contenuto tecnologico – afferma Gianfelice Rocca Presidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza – “Sono figure preziose, queste, ma molto difficili da reperire nel mercato del lavoro. **In Italia si stima che manchino all’appello ogni anno circa 100.000 tecnici intermedi”**.”

“Ecco perché nascono gli ITS, per creare dei super tecnici di grande interesse tanto per il manifatturiero quanto per i servizi. Si tratta di **scuole dai contenuti innovativi impostate sul fare** e che permettono di entrare nel mondo del lavoro a 21 anni rispetto ai 27 di media di un laureato magistrale”.

“Il modo di fare impresa, di produrre, sta infatti cambiando. **Nei prossimi anni il nostro sistema manifatturiero dovrà, infatti, affrontare la sfida della quarta rivoluzione industriale, la cosiddetta ‘Industry 4.0’,** ossia la totale automazione e interconnessione delle produzioni. È la ‘smart factory’, cioè la fabbrica intelligente caratterizzata da digitale e grande autonomia delle persone che vi lavorano”.

“Le figure professionali più rilevanti per l’Industry 4.0 saranno riconducibili a tre filoni: il trattamento e l’analisi delle informazioni (big data, business intelligence); la progettazione di applicazioni associate ai nuovi media e ai social network; l’automazione dei processi produttivi e logistici (es. il controllo della produzione si farà con l’iPad)”.

“E gli ITS offrono percorsi di formazione che preparano anche a questi nuovi lavori. Per quanto riguarda l’Industry 4.0 ne è un esempio il corso ITS realizzato da una Fondazione, di cui Assolombarda è partner, per tecnici superiori per l’automazione ed i sistemi meccatronici. In questo percorso si studiano sia materie afferenti l’ambito della meccanica, sia materie connesse con l’elettronica e l’informatica”.

“E’ una rivoluzione quella in atto. E i giovani, con la naturale propensione alla tecnologia e alla comunicazione digitale, che sono loro proprie, diventeranno indispensabili per le imprese”.

